

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso in italiano	Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni <i>modifica di: Servizi giuridici (1342595)</i>
Nome del corso in inglese	Legal Services for enterprise, labour and public administrations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	20/12/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/10/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unicatt.it/corsi/triennale/Servizi-giuridici-per-impresa-lavoro-e-pubbliche-amministrazioni-milano.html
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- dell'informatica giuridica
- del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di nuova istituzione della laurea classe L-14 in Scienze dei servizi giuridici, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e con le strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, i criteri seguiti nella proposta di nuova istituzione e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 16 ottobre 2009 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni. Erano presenti il dott. Luigi Domenico Cerqua, Presidente della Corte di Assise di Milano, in rappresentanza della Magistratura, il dott. Davide Chemelli, Responsabile Ufficio Procedimenti Penali e Irregolarità Operative del Gruppo Intesa Sanpaolo, e la dott.ssa Anna Simioni, Manager HR di Unicredit Group, in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali locali (Associazione Lombarda Industriali, Associazione Bancaria Italiana).

L'allora Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Prof. Giorgio Pastori, illustrava in quell'occasione l'ordinamento dei corsi di studio della Facoltà, soffermandosi in particolare sul corso triennale di Scienze giuridiche (Classe n. 31). Detto corso, non abilitante per le classiche professioni legali - per le quali occorre aver frequentato il ciclo di studi quinquennale - era nato per rispondere con più flessibilità alle richieste del mondo del lavoro e aveva come scopo primario quello di preparare gli studenti a carriere "intermedie" e di consulenza, sia in ambito pubblico sia privato, senza tuttavia pregiudicare l'eventuale proseguimento degli studi nel corso di laurea magistrale (LMG/01).

Il Preside ricordava poi come il corso di laurea in Scienze giuridiche - per disposizioni ministeriali (DM 16 marzo 2007, art.1) - dovesse cessare con l'anno accademico 2010/11, per essere sostituito da un corso di laurea triennale denominato "Servizi giuridici" (appartenente alla Classe L-14-Scienze dei servizi giuridici). Il Preside informava quindi che la Facoltà aveva ritenuto opportuno attivare un tale corso per le ragioni anzidette e sottoponeva poi alla valutazione dei presenti il testo di modifica al regolamento didattico dell'Università concernente l'istituzione e l'ordinamento del nuovo corso in Servizi giuridici.

Tutti i presenti concordavano sull'opportunità di mantenere un corso di laurea triennale come quello proposto in Servizi giuridici, esprimendo una valutazione favorevole sull'ordinamento del corso quale risulta dal testo di modifica del regolamento didattico approvato dalla Facoltà.

La discussione successiva ha visto poi il Prof. Pastori e il Dott. Davide Chemelli, Responsabile Ufficio Procedimenti Penali e Irregolarità Operative del

Gruppo Intesa Sanpaolo, convenire sull'esigenza di curare, nella formazione degli studenti, l'acquisizione di specifiche competenze che ne diversifichino la professionalità, per meglio rispondere alle richieste di personale da parte delle aziende. A tale proposito sono intervenuti a più riprese la Dott.ssa Anna Simioni, Manager HR di Unicredit Group, e il Dott. Mario Gatti, Direttore della Sede di Milano dell'Università Cattolica, per sottolineare l'estrema importanza delle discipline impartite in lingua straniera e più in generale delle esperienze di studio e lavoro all'estero per valorizzare il curriculum dei laureati dei corsi triennali. In particolare, la Dott.ssa Simioni ha fatto presente l'esigenza delle aziende di reperire personale dotato di una formazione aggiornata sul piano comunitario e internazionale.

Tutti i presenti hanno convenuto sul fatto che per formare le figure professionali in oggetto occorre valorizzare gli insegnamenti internazionalistici e di diritto comunitario. Il Preside ha ricordato quindi quanto già fosse in atto nella Facoltà segnalando fra l'altro come due insegnamenti - Transnational Commercial Law e Diritto internazionale (corso avanzato) - fossero già impartiti in lingua inglese e come gli studenti della Facoltà disponessero di un ampio programma di scambi in Europa e fuori di Europa.

Al termine il Dott. Luigi Domenico Cerqua, Presidente della Corte di Assise di Milano, si si è reso disponibile, per valorizzare ulteriormente il corso, a incontrare docenti e studenti in vista di momenti di formazione e organizzazione di stage, soprattutto presso gli uffici della Cancelleria del Tribunale di Milano.

Il Comitato di consultazione per le discipline giuridiche ha espresso in conclusione apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti del corso di laurea in esame.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni forma operatori di amministrazioni, imprese ed enti pubblici e privati, con specifica preparazione giuridica, unita a conoscenze negli ambiti economico ed informatico.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni sono:

- fornire agli studenti un'adeguata competenza nelle materie caratterizzanti l'area giuridica e garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione dei testi normativi;
- fornire agli studenti la capacità d'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al proprio campo di studi;
- assicurare le capacità d'apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi di livello superiore.

Il percorso formativo prevede:

- l'insegnamento istituzionale del diritto costituzionale e del diritto privato;
- le attività formative dedicate all'acquisizione dei necessari riferimenti storici, comparatistici e filosofici;
- gli insegnamenti delle più rilevanti materie professionali (commerciale, amministrativo, penale, processuale civile);
- un'ampia offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili in Facoltà.

Esso inoltre comprende attività formative relative all'uso dell'informatica anche in campo giuridico e all'acquisizione di termini legali della lingua inglese, nonché attività di stage.

Il corso di laurea struttura le proprie attività didattiche tramite lezioni, esercitazioni, corsi liberi e altre modalità stabilite nel regolamento del corso di studio.

Le procedure di accertamento dell'apprendimento si configurano nella forma dell'esame scritto o orale, di eventuali lavori a carattere seminariale e di esercitazioni.

Ulteriori previsioni relative al corso.

Il corso di laurea ha di norma una durata di tre anni e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati nel regolamento del corso di studio.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 60% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni.

Il Consiglio di Facoltà determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative del corso di studi in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni sono volte a far acquisire agli studenti conoscenze e competenze relative a saperi diversi da quello giuridico, ritenute necessarie o utili allo svolgimento delle loro future attività lavorative. In particolare, al termine di tali attività il laureato saprà affrontare con approccio metodologico interdisciplinare alcune situazioni problematiche in cui il diritto si confronta con altri saperi di tipo psicologico, sociologico, politico, storico e filosofico.

Tra le attività affini o integrative il corso di studi ha, inoltre, attivato insegnamenti relativi a settori scientifici disciplinari già presenti tra le attività caratterizzanti, al fine consentire agli studenti di acquisire ulteriori conoscenze e competenze, richieste nel campo della professione di consulente del lavoro e degli impieghi pubblici e privati, anche nell'ambito degli enti no profit, sposando un approccio multidisciplinare che tiene in considerazione le evoluzioni dell'ordinamento nelle c.d. discipline settoriali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni acquisiranno, in primo luogo, una solida conoscenza delle norme dei principali settori dell'ordinamento nazionale e sovranazionale e delle relative interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali, e saranno in grado di comprenderne il contesto valoriale e storico di riferimento e l'evoluzione nel tempo. Acquisiranno, altresì, le conoscenze di base necessarie per comprendere i principali fenomeni micro e macro-economici, nonché il sostrato economico sotteso all'interpretazione e applicazione delle norme

giuridiche. Acquisiranno, ulteriormente, le conoscenze di base della lingua inglese e, in particolare, del cd. inglese giuridico, nonché le conoscenze teoriche e pratiche per comprendere i variegati aspetti legati all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, con particolare riferimento all'informatica del diritto. Dopo un biennio comune imperniato sugli insegnamenti fondamentali, gli studenti potranno articolare il proprio percorso formativo scegliendo per il terzo anno uno dei percorsi proposti dal Corso di studi, rispondenti a diverse vocazioni culturali e professionali. Gli studenti sono sempre liberi di optare per un piano di studi di carattere generale, il cui terzo anno è caratterizzato dal un maggior numero di insegnamenti a scelta. Le conoscenze e la capacità di comprendere sono acquisite attraverso: la frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni; lo studio individuale e lo svolgimento di lavori individuali e di gruppo; il superamento delle prove di verifica dell'apprendimento delle conoscenze. La valutazione dell'acquisizione di conoscenze e capacità di comprendere verrà effettuata sulla base di: qualità della partecipazione alle discussioni in aula sul materiale di studio e su casi concreti; qualità dei lavori individuali e del contributo ai lavori di gruppo; risultati nelle prove di verifica delle conoscenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni saranno in grado di applicare le nozioni teoriche apprese per inquadrare in modo giuridicamente corretto le questioni loro sottoposte ed elaborare soluzioni adeguate ai casi concreti, individuando i pertinenti riferimenti normativi, dottrinali e giurisprudenziali. La comprensione da loro acquisita del contesto storico e valoriale degli istituti giuridici, nonché dei fondamentali meccanismi economici sottesi all'applicazione delle norme giuridiche, consentirà loro un'applicazione più consapevole del diritto positivo. Saranno, inoltre, in grado di comprendere testi giuridici in lingua inglese e di esprimersi adeguatamente in questa lingua, avendo altresì acquisito familiarità con il lessico specialistico e i contenuti linguistici tipici delle professioni legali. Saranno, infine, in grado di eseguire ricerche di materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale sulle principali banche dati giuridiche, nonché di riconoscere le principali implicazioni dell'utilizzo delle nuove tecnologie per la privacy e la sicurezza dei dati.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite e comprese avverrà attraverso: l'analisi di casi concreti proposti negli insegnamenti; momenti di discussione e di coinvolgimento interattivo previsti durante le attività didattiche complementari (esercitazioni e seminari tenuti da professionisti e testimonials aziendali); eventuali periodi di studio all'estero; eventuali periodi di stage; svolgimento della prova finale.

La verifica dell'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà effettuata sulla base di: qualità della partecipazione e contributo attivo e consapevole alle lezioni e ai seminari; risultati nelle prove di accertamento delle conoscenze; eventuali esami superati all'estero con conseguente riconoscimento;

valutazione dell'eventuale esperienza di stage (valutazione del tutor aziendale e del tutor universitario); qualità della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'allargamento delle attività formative a settori storici, filosofici ed economici – oltre quelli più propriamente giuridici – mira ad accrescere la capacità elaborativa e l'autonomia di giudizio.

L'impostazione dialettica delle attività didattiche favorisce l'acquisizione di queste capacità e permette una prima verifica, che avviene principalmente in occasione delle prove d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

La metodologia di insegnamento – consistente non solo in lezioni frontali ma anche in seminari ed esercitazioni, unitamente all'apprendimento dell'informatica e al perfezionamento della conoscenza di una lingua straniera – pone il laureato nella condizione di comunicare le proprie conoscenze e argomentare in modo efficace le proprie valutazioni e decisioni in ambito professionale.

La verifica dell'acquisizione di tali capacità sarà svolta durante l'attività didattica nonché nelle prove d'esame e nella discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato è in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati, anche in contesti professionali. A tal fine la possibilità, offerta all'interno del percorso formativo, di svolgere attività formative di stage rappresenta uno strumento utile per affrontare il mondo del lavoro con un adeguato grado di autonomia.

La verifica dell'adeguatezza del livello di queste capacità avverrà con le prove d'esame finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studi è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo, da soddisfare nel primo anno di corso. In particolare, è richiesta un'adeguata preparazione nella seguente area tematica: Conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è sostenuta secondo una delle seguenti tipologie, da considerarsi omogenee rispetto al numero di crediti formativi universitari previsto:

- redazione di un elaborato che richiede l'approfondimento di un tema giuridico connesso a un insegnamento;
- effettuazione di un tirocinio di almeno 150 ore, corredato di relazione scritta finale che approfondisce i contenuti giuridici dell'attività svolta.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatore di servizi giuridici per il settore pubblico
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati del Corso di studi in Servizi Giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni sono in grado di trovare un'occupazione nell'ambito del personale di cancelleria degli uffici giudiziari, nonché nelle principali pubbliche amministrazioni (es. Comuni, città metropolitane, Regioni, Ministeri), come esperti legali in vari campi (urbanistico ed edilizio, ambientale, trasparenza e anticorruzione, privacy, sicurezza dell'informazione, contratti e appalti pubblici). In questi ambiti sono chiamati a svolgere funzioni per le quali sono richieste un'adeguata conoscenza dei principali saperi relativi all'area giuridica, con particolare riferimento all'ambito pubblicistico, e la capacità di affrontare i problemi legati alla comprensione e all'applicazione delle normative pertinenti.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Negli ambiti summenzionati i laureati del corso sono in grado di ricostruire il quadro normativo pertinente e di individuare le soluzioni giuridiche più appropriate alle diverse problematiche che riscontrano nella propria attività. Nell'esercizio delle proprie competenze giuridiche, i laureati del corso si esprimono con proprietà in forma scritta e orale, utilizzando in modo appropriato le principali tecnologie dell'informazione e comunicazione.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Assistente giudiziario; esperto, impiegato e consulente dell'amministrazione penitenziaria o di altre amministrazioni connesse alla giustizia penale; funzionario della pubblica amministrazione; responsabile della protezione dei dati nella pubblica amministrazione; responsabile della sicurezza dell'informazione nella pubblica amministrazione.</p>
Operatore di servizi giuridici per il settore privato e il terzo settore
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati del Corso di studi in Servizi Giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni operano nel settore privato tanto nell'ambito del personale di staff degli studi professionali, quanto negli uffici legali e amministrativi delle imprese, anche bancarie e assicurative, e degli enti del terzo settore. Ivi svolgono funzioni per le quali è richiesta un'adeguata conoscenza dei principali saperi relativi all'area giuridica, con particolare riferimento ad ambiti quali: processo telematico; contrattualistica, compresa quella con le pubbliche amministrazioni; compliance in genere; gestione del pre-contenzioso; privacy; sicurezza dell'informazione.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Negli ambiti summenzionati i laureati del corso sono in grado di affrontare i problemi legati alla comprensione e all'applicazione delle normative pertinenti, individuando, anche alla luce del corretto inquadramento del substrato micro e macro-economico delle decisioni da assumere, le soluzioni giuridiche più appropriate nei diversi contesti in cui svolgono la propria attività. Nell'esercizio delle proprie competenze giuridiche, i laureati del corso si esprimono con proprietà in forma scritta e orale, anche in lingua inglese, e utilizzano in modo appropriato le principali tecnologie dell'informazione e comunicazione.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Assistente legale negli studi professionali; operatore giuridico nelle imprese pubbliche e private e negli enti del terzo settore; operatore nel settore delle assicurazioni e del credito; responsabile della protezione dei dati nelle imprese pubbliche, private e negli enti del terzo settore; responsabile della sicurezza dell'informazione nelle imprese pubbliche, private e negli enti del terzo settore.</p>
Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati del Corso di studi in Servizi Giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni sono in grado di trovare un'occupazione, altresì, come esperti di legislazione giuslavoristica, segnatamente nella funzione di gestione delle risorse umane o di relazioni sindacali nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private e pubbliche e negli enti del terzo settore, nonché nei soggetti che operano nel mercato del lavoro (Ministero del lavoro, Ispettorato del lavoro, centri per l'impiego, agenzie per il lavoro) e nelle associazioni professionali (sindacati e associazioni datoriali). Come liberi professionisti, possono dedicarsi alla consulenza del lavoro, previo svolgimento del tirocinio, superamento dell'esame di abilitazione e iscrizione al relativo albo professionale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Negli ambiti summenzionati i laureati del corso sono in grado di affrontare tutte le complesse questioni giuridiche connesse al funzionamento del mercato del lavoro, all'instaurazione, alla gestione e all'estinzione dei contratti di lavoro, compresi i profili fiscali e previdenziali; sono, altresì, in grado di cogliere le specificità delle relazioni sindacali e della regolazione collettiva dei rapporti di lavoro. Sono, dunque, capaci di applicare la complessa e frastagliata normativa giuslavoristica, e di controllarne la corretta applicazione, nelle realtà in cui sono chiamati a operare, collocandola all'interno del contesto micro e macro-economico di riferimento. Nell'esercizio di queste competenze giuridiche, i laureati del corso si esprimono con proprietà in forma scritta e orale, anche in lingua inglese, e utilizzano in modo appropriato le principali tecnologie dell'informazione e comunicazione.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Addetto alla gestione delle risorse umane nelle imprese private e pubbliche e nella pubblica amministrazione; addetto alle relazioni sindacali nelle imprese private e pubbliche e nella pubblica amministrazione; ispettore del lavoro; operatore nelle agenzie per il lavoro e nei servizi per l'impiego pubblici e privati; operatore giuridico nelle associazioni professionali (sindacati e associazioni datoriali); consulente del lavoro.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0) • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	20	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	20	25	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		

Totale Attività di Base	50 - 63
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	9	15	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	21	39	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/02 Diritto privato comparato IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale IUS/21 Diritto pubblico comparato MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-S/03 Statistica economica SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	21	26	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 80
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	25	18

Totale Attività Affini	18 - 25
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	1	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		31 - 43	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 211

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

La prova finale del Corso di Studi in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni è costituita, alternativamente, da un elaborato che richiede l'approfondimento di un tema giuridico (valido 7 CFU), o da un tirocinio di almeno 150 ore (valido 6 CFU), necessariamente corredato di relazione finale scritta che approfondisce i contenuti giuridici dell'attività svolta in stage (valida 1 CFU), il tutto per un totale di 7 CFU.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/03/2024